

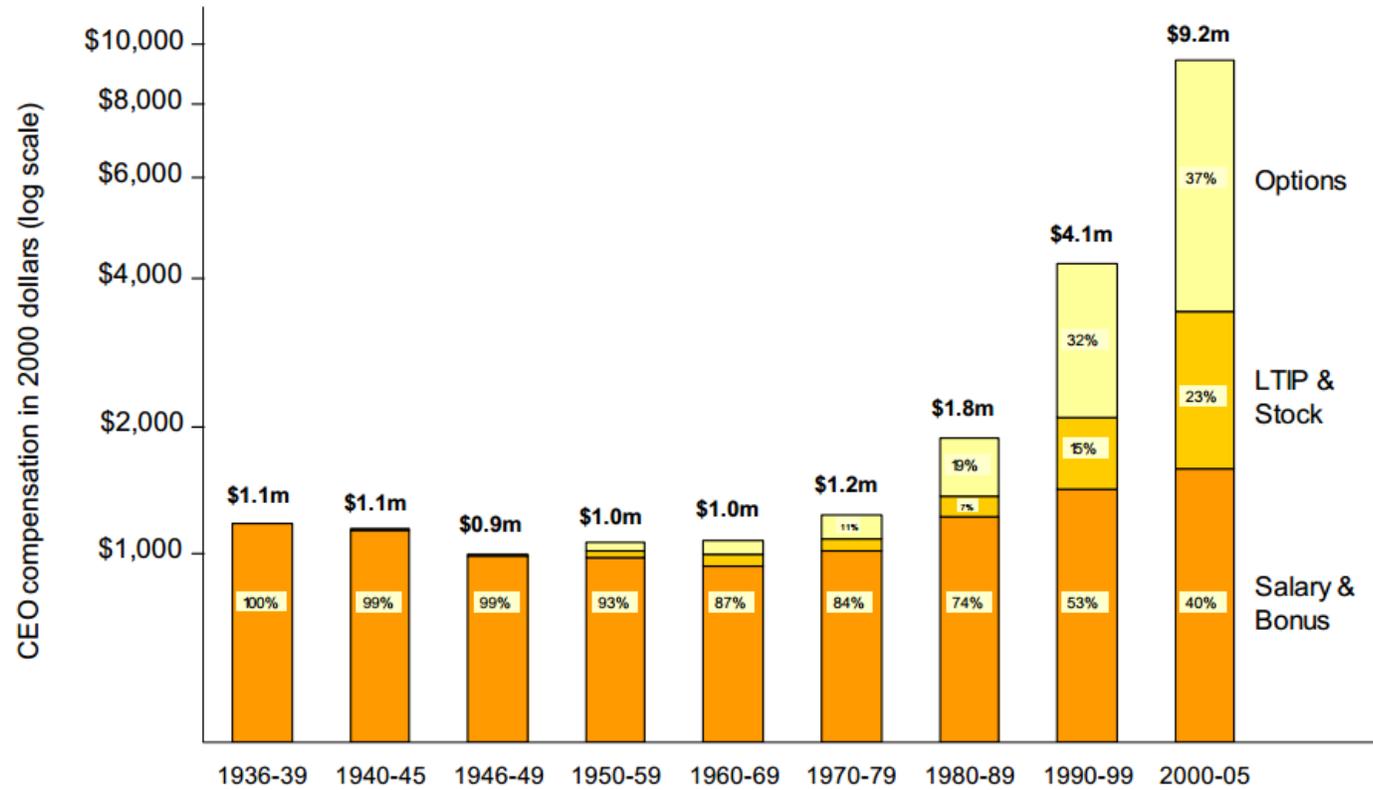
# Una nuova società per una nuova economia

Leonardo Becchetti

# Diseguaglianza

- Cause: legge gravità globalizzazione, esercito riserva, squilibrio pot  
contrat capitale lavoro, progresso tecnologico (es. Huawei)
- Effetti: è come l'effetto serra, il riscaldamento dei mari,  
l'inquinamento..incide direttamente in modo negativo su nostre vite  
producendo enormi flussi migratori e alimentando i populismi
- Soluzioni: smart policies, voto portafoglio, wikieconomia

pay in each period and then applying them to median CEO pay, as in Murphy (1999). All dollar values are in inflation-adjusted 2000 dollars. Note that the vertical axis is on a log scale.



# Un sistema fuori equilibrio

Comparazione dei costi del lavoro tra diverse aree concorrenti nell'economia globale, anno 2011

Norvegia	64,1	<b>Spagna</b>	<b>28,4</b>
Svizzera	60,4	Nuova Zelanda	23,4
Danimarca	51,7	Singapore	22,6
Svezia	49,1	Grecia	21,8
<b>Germania</b>	<b>47,4</b>	Israele	21,4
Australia	46,3	<b>Corea</b>	<b>18,9</b>
Finlandia	44,1	Argentina	15,9
Austria	43,2	Rep. Ceca	13,1
Olanda	42,3	Portogallo	12,9
<b>Francia</b>	<b>42,1</b>	<b>Brasile</b>	<b>11,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>36,2</b>	<b>Taiwan</b>	<b>9,3</b>
<b>Giappone</b>	<b>35,7</b>	Ungheria	9,2
<b>USA</b>	<b>35,5</b>	Polonia	8,8
<b>Regno Unito</b>	<b>30,8</b>	<b>Messico</b>	<b>6,5</b>
		<b>Filippine</b>	<b>2,0</b>

*Compensation costs orari (paga + oneri nella media dei dipendenti della manifattura) in dollari USA (BLS, Department of Labor, USA, dec 19, 2012)*

## Fuori dal campo visivo sono per ora rimaste ....

### CINA e INDIA: due elefanti entrati nel negozio delle cristallerie, che ora cominciano a cadere

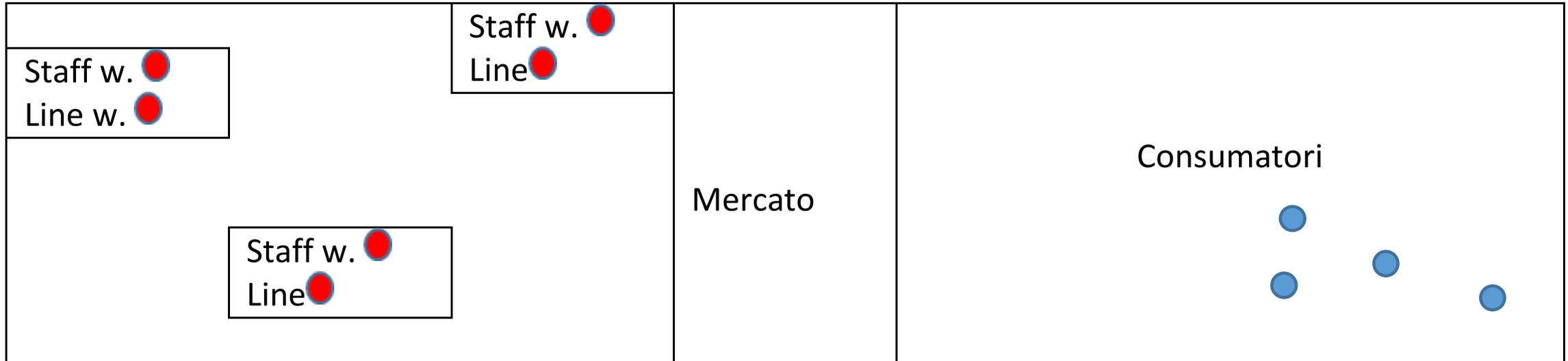
Costi orari del lavoro rilevati dal Department of Labor US

Anno	2003	.....	2006	2007	2008
<b>CINA</b>	<b>0,62</b>		<b>0,81</b>	<b>1,06</b>	<b>1,36</b>
- Aree urbane	1,07		1,47	1,83	2,38
- Aree non urbane	0,44		0,53	0,64	0,82
<b>% su costo USA</b>	<b>2,2%</b>		<b>2,7%</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,2%</b>
<b>INDIA</b>	<b>0,81</b>		<b>0,95</b>	<b>1,17</b>	<b>NA</b>

**Un piccolo confronto: ITALIA 2011 = 36,2**

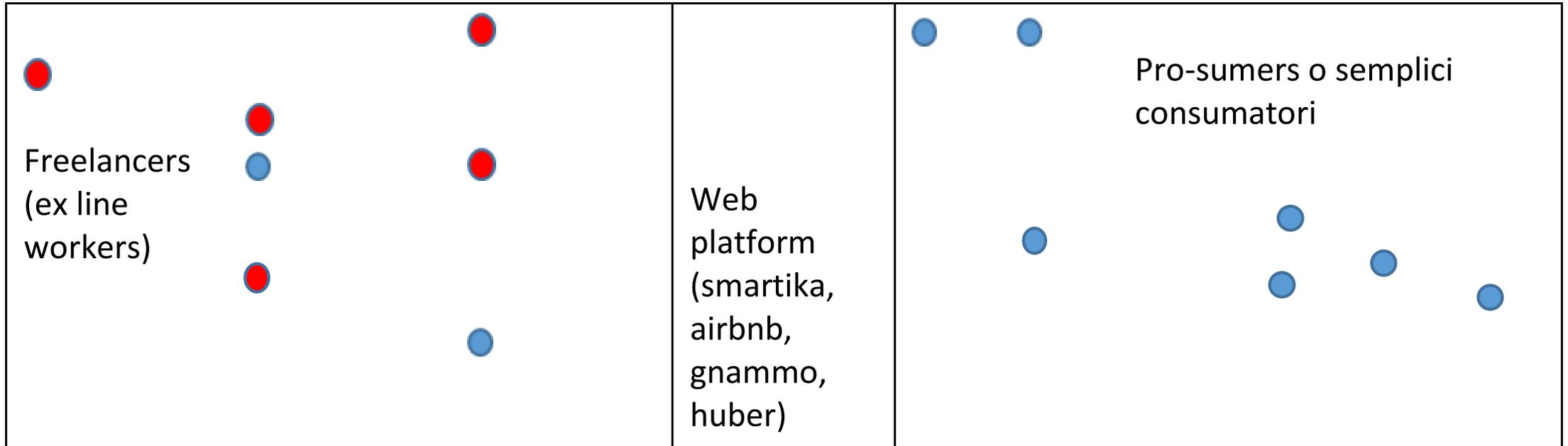
*Compensation costs orari pagati nella manifattura in dollari USA  
(BLS, Department of Labor, USA, dec 19, 2012)*

# Old economy



# Sharing economy

- Polverizzazione dell'impresa perché la piattaforma consente ai lavoratori di line di disintermediarsi dai lavoratori di staff sostituendoli con i servizi della piattaforma
- Superamento della rigida distinzione di ruoli tra domanda ed offerta: nascita dei «prosumers!



# La sharing sfrutta la rivoluzione della rete

- Teorema Coase: impresa nasce quando costi di transazione sul mercato tra due agenti produttivi sono superiori ai costi di gerarchia interni ad un organizzazione
- La rete abbatta i costi di transazione sul mercato. Chi offre lavoro invece di entrare in un'azienda può offrire direttamente la sua prestazione sulla piattaforma in rete incontrandovi la domanda
- La sharing economy sfrutta le opportunità della rete per polverizzare l'impresa...
- ...e confondere in alcuni casi i ruoli di produttore e consumatore (facendo nascere i pro-sumers)

# Costi marginali a zero impossibili a meno di sfruttamento del lavoro umano (o di espulsione persone da mondo del lavoro)

- *The Zero Marginal Cost Society*, (Rifkin) “ the emerging Internet of Things is speeding us to an era of nearly free goods and services, precipitating the meteoric rise of a global Collaborative Commons and the eclipse of capitalism”.
- entrepreneurial dynamism of competitive markets that drives productivity up and marginal costs down, enabling businesses to reduce the price of their goods and services in order to win over consumers and market share. While economists have always welcomed a reduction in marginal cost, they never anticipated the possibility of a technological revolution that might bring marginal costs to near zero, making goods and services priceless, nearly free, and abundant, and no longer subject to market forces.
- Now, a formidable new technology infrastructure—the Internet of things (IoT)—is emerging with the potential of pushing large segments of economic life to near zero marginal cost in the years ahead. Rifkin describes how the Communication Internet is converging with a nascent Energy Internet and Logistics Internet to create a new technology platform that connects everything and everyone. Billions of sensors are being attached to natural resources, production lines, the electricity grid, logistics networks, recycling flows, and implanted in homes, offices, stores, vehicles, and even human beings, feeding Big Data into an IoT global neural network.
- Prosumers can connect to the network and use Big Data, analytics, and algorithms to accelerate efficiency, dramatically increase productivity, and lower the marginal cost of producing and sharing a wide range of products and services to near zero, just like they now do with information goods.
- The plummeting of marginal costs is spawning a hybrid economy—part capitalist market and part Collaborative Commons—with far reaching implications for society, according to Rifkin. Hundreds of millions of people are already transferring parts of their economic lives to the global Collaborative Commons. Prosumers are plugging into the fledgling IoT and making and sharing their own information, entertainment, green energy, and 3D-printed products at near zero marginal cost. They are also sharing cars, homes, clothes and other items via social media sites, rentals, redistribution clubs, and cooperatives at low or near zero marginal cost.
- Meanwhile, students are enrolling in free massive open online courses (MOOCs) that operate at near zero marginal cost. Social entrepreneurs are even bypassing the banking establishment and using crowdfunding to finance startup businesses as well as creating alternative currencies in the fledgling sharing economy. In this new world, social capital is as important as financial capital, access trumps ownership, sustainability supersedes consumerism, cooperation ousts competition, and “exchange value” in the capitalist marketplace is increasingly replaced by “sharable value” on the Collaborative Commons.
- Rifkin concludes that capitalism will remain with us, albeit in an increasingly streamlined role, primarily as **an aggregator of network services and solutions**, allowing it to flourish as a powerful niche player in the coming era. We are, however, says Rifkin, entering a world beyond markets where we are learning how to live together in an increasingly interdependent global Collaborative Commons.

# Teoria Rifkin/Mason

- La sharing economy è la fine del capitalismo
- La sharing porta quasi a zero i costi marginali e quindi distrugge i profitti delle imprese
- In ogni settore imprese sharing distruggono profitto e quindi fanno fallire imprese tradizionali
- Errore Rifkin: **costi marginali non possono scendere a zero se non si espelle il lavoro dagli input produttivi o se non lo si sfrutta (es. limite pc in Cina)**

# Non solo prezzo....I drivers del valore e l'approccio Symbola

Genuinità,  
artigianalità,  
«antiquarietà»,  
sostenibilità sociale,  
sost. ambientale,  
cura delle relazioni,  
gusto del fai-da-te,  
servizio,  
soddisfazione di  
gusti sociali come  
esclusività o  
conformità a gruppi  
sociali ...non siamo  
homines economici  
siamo cercatori di  
senso !



La composizione settoriale sarà  
rivoluzionata perché non in tutti settori è  
altrettanto facile far valere questi drivers  
di valore (cibo vs libro)

# Un possibile effetto virtuoso della riforma del terzo settore per creare un'economia «civile» (in rosso)



# I pregiudizi del populismo

- Effetto collo di bottiglia
- Economia gioco a somma zero (torta a dimensioni fisse)
- Domanda di lavoro ordinata
- Capro espiatorio e soluzione facile problema (exit, muri)...non esistono soluzioni facili

# Il modello dell'economia civile



Povert /Disoccupazione

Disesto  
ambientale

Crisi finanziarie

Infelicit 



Homo economicus

Valore=PIL

Massimizz.  
profitto

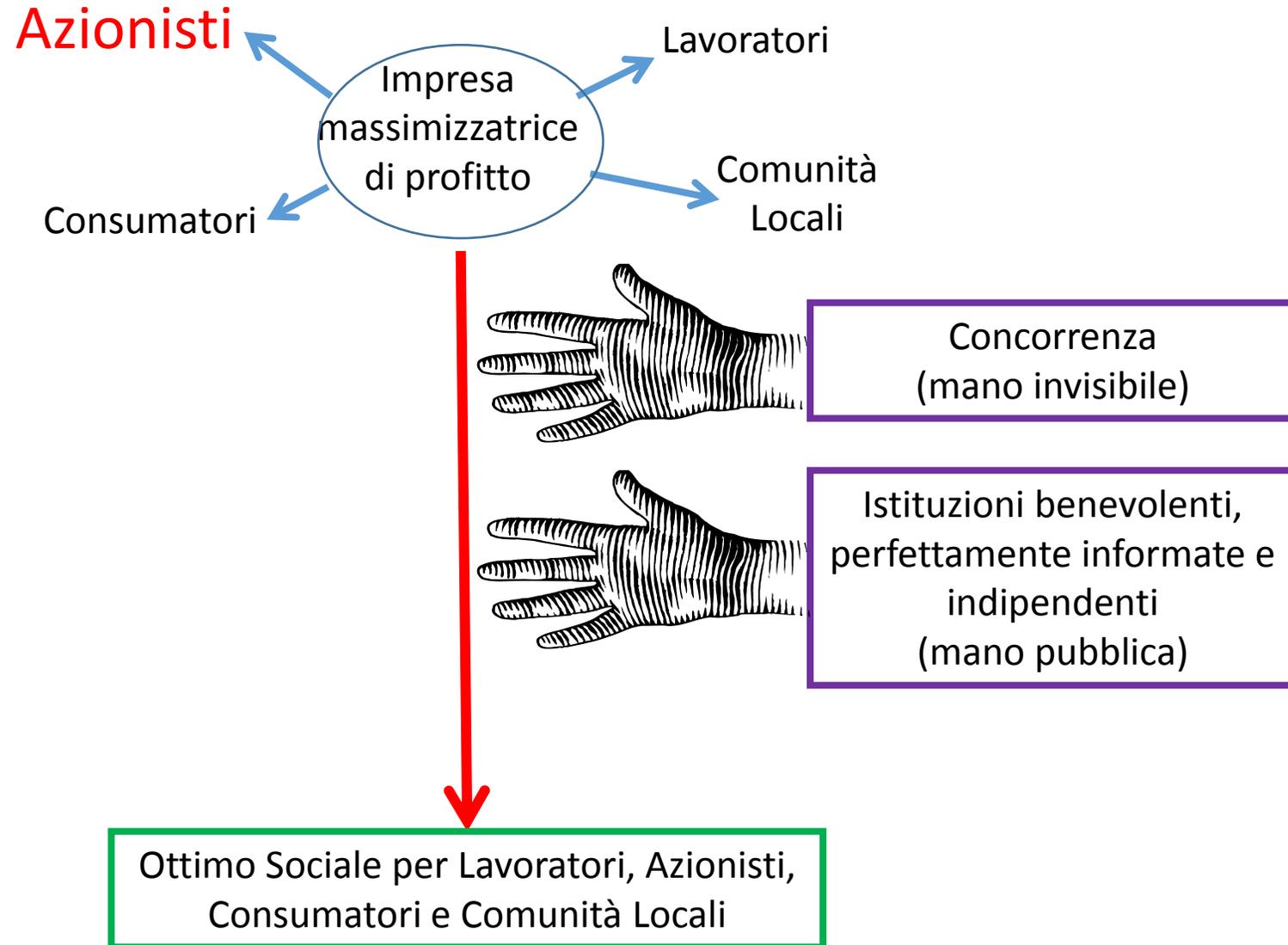
Non esiste nulla di + potente in natura della  
cooperazione



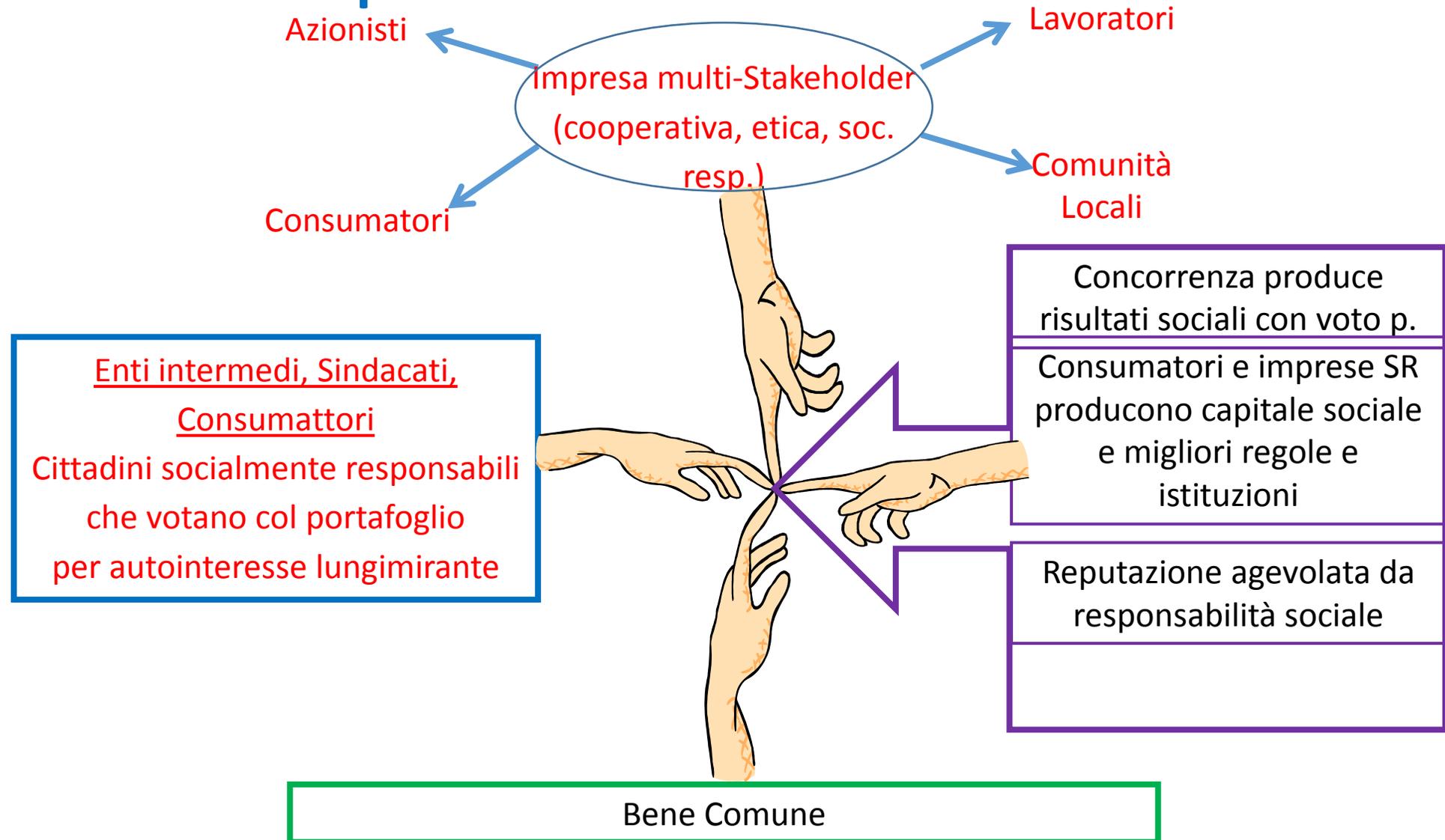
# L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

# Il modello riduzionista



# Come dovrebbe funzionare: la rivoluzione copernicana dell'Economia civile



La Leva

## ***Datemi una leva e vi solleverò il mondo...***

- La leva è il «**voto col portafoglio**»
- Contagioso
- Pragmatico
- Atto di **autointeresse** lungimirante

## Le aziende

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.erg.eu  
www.fcagroup.com

# Addio all'oro nero Dopo settanta anni Erg diventa tutta verde

Negli ultimi sei anni sono entrati 3,6 miliardi da dismissioni e ne sono stati reinvestiti 3,9

Garrone: «Non chiamateci petrolieri, saremo l'Eni dell'eolico»  
Dal 2008 nelle rinnovabili 4 miliardi. Total non più strategica

LUCA PAGNI

MILANO. «In Italia ci possiamo ormai considerare l'Eni del vento». A volte basta una semplice frase per descrivere una rivoluzione industriale: i Garrone sono nati petrolieri, mestiere che hanno esercitato per oltre 70 anni, ma negli ultimi dieci si sono riconvertiti completamente alle energie rinnovabili. Erano il numero tre in Italia nella raffinazione del petrolio (e nella stessa posizione con la loro rete di distributori di benzina), mentre ora sono in cima al podio per megawatt di elettricità prodotta grazie agli impianti eolici. Nell'Italia che si è divisa sul futuro degli idrocarburi da estrarre dai fondali marini, la famiglia genovese dei Garrone ha scelto da tempo da che parte stare. Edoardo, il presidente che è stato pure alla guida della Sampdoria, non nasconde la soddisfazione di aver saputo vederci lungo: «Leggiamo che ora molti gruppi petroliferi, anche di livello mondiale, investono nelle rin-

novabili. Ci fa piacere, vuole dire che avevamo visto giusto qualche anno fa». Una trasformazione che nel giro di un paio di stagioni - ed è la notizia di ieri - potrebbe addirittura portarli a vendere l'elettricità a milioni di famiglie italiane: il marchio Erg è stato associato per anni al pieno della benzina e dal 2018, con la completa liberalizzazione del settore, potrebbe comparire sulla busta della bolletta della luce.

Non è stato un passaggio facile quello dall'oro nero alla green economy. Da inquinatori a sostenitori - al fianco di Legambiente, come avvenuto di recente - di una politica del governo più favorevole all'energia eolica. Perché, raccontano i due fratelli Edoardo e Alessandro (il vice-presidente esecutivo), non è stato facile convincere il padre, Riccardo, che ereditò il gruppo dal genitore, Edoardo pure lui, che fondò il gruppo nel 1938 e iniziò l'attività di raffinatore con l'impianto di San Quirico nel capoluogo ligure subito dopo la guerra, cui si sa-

rebbe poi aggiunta la rete di distributori a metà anni '60 e il grande impianto siciliano di Priolo nel 1975. A Genova ricordano interminabili cda per far accettare alla famiglia la proposta avanzata dal colosso petrolifero russo Lukoil. Non si trattava solo di chiudere con il passato, che pure aveva portato prosperità e ricche cedole ogni anno agli azionisti (dal 1997 Erg è anche quotata in Borsa). Ma anche di capire quanto fosse aleatoria la scelta di reinvestire quanto incassato nella nascente industria delle rinnovabili. «Solo ora che è andato tutto bene - ammette onestamente Alessandro Garrone - possiamo dire di aver avuto ragione, ma solo ora...». Di sicuro, hanno avuto anche un po' di fortuna chiudendo la vendita a Lukoil per 2,5 miliardi a un passo dal crollo delle Borse e del fallimento Lehman.

Dalla cessione della raffineria e dalla joint venture con i francesi di Total, cui è andata la metà della rete dei distributori (e che i Garrone vorrebbero vendere se

ci fosse una offerta adeguata), sono entrati nelle casse del gruppo in sei anni 3,3 miliardi. E ne sono stati reinvestiti 3,9, di cui la metà in Italia: ultimo acquisto, il complesso di sette dighe e 16 centrali idroelettriche in Umbria, messe in vendita per oltre 900 milioni dal gruppo tedesco E.on e di cui fa parte anche il complesso della cascata delle Marmore.

Ma oltre a essere il numero uno in Italia nell'eolico, i Garrone ora sono anche al settimo posto in Europa, con parchi dalla Bulgaria alla Scozia. Perché l'Italia non è abbastanza ventosa e negli ultimi anni l'assenza di una strategia del governo sta spingendo tutti gli operatori fuori dai confini: «Abbiamo ancora 400 milioni da investire nel piano al 2018 - sottolinea l'ad Luca Bettonte - ma sarebbe necessario avere regole più flessibili per la sostituzione degli impianti più vecchi: con le nuove tecnologie potremmo semplicemente mettere pale e rotor più efficienti e abbattere una parte di quelli più vecchi. Ma è impensabile che si debbano iniziare procedure da zero».

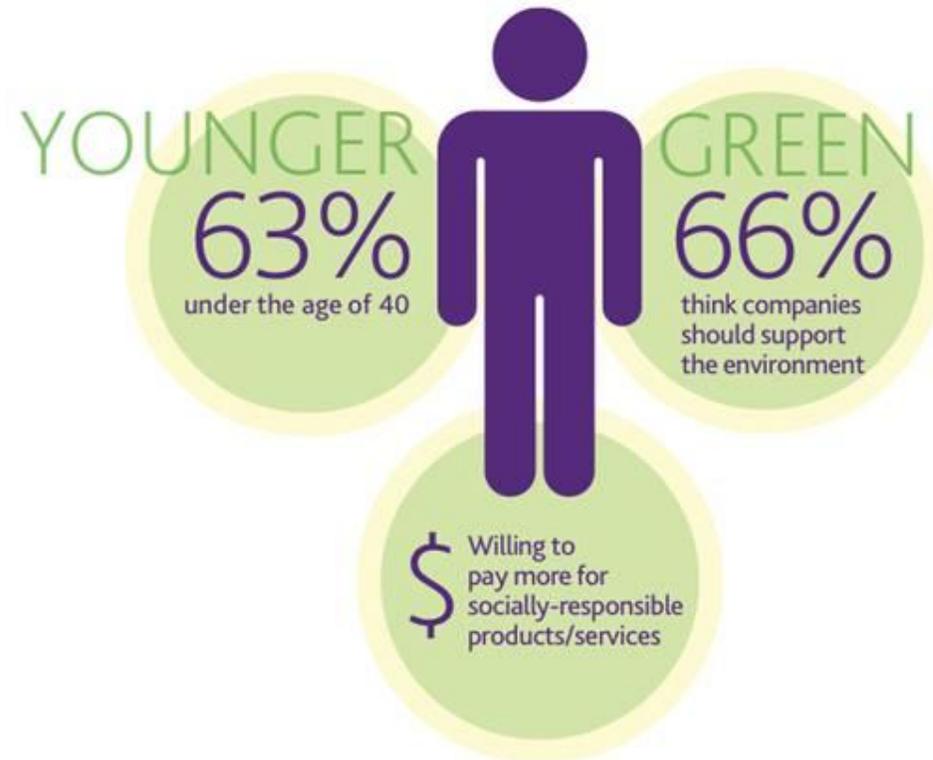
## LE TAPPE



# Gli ultimi dati globali Nielsen

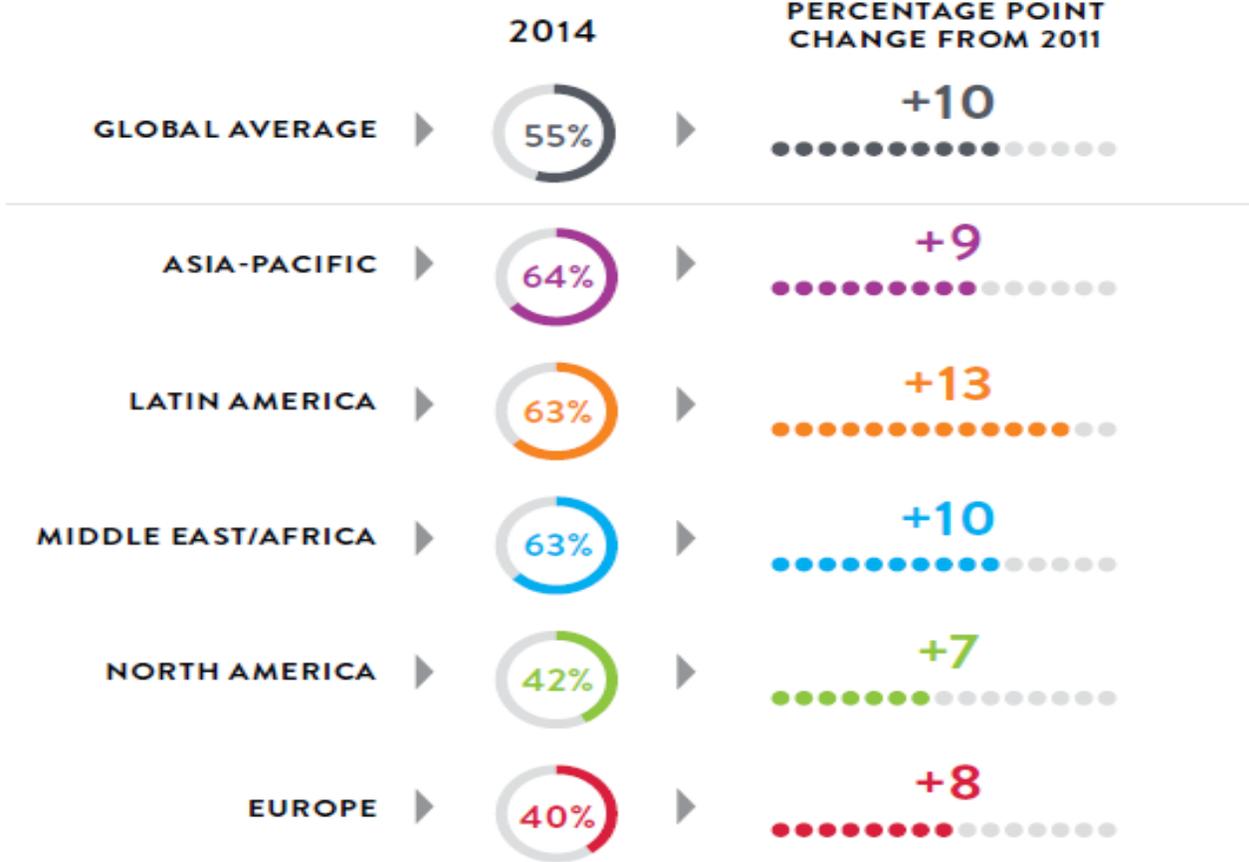
(28.000 interviste in 56 paesi)

*Ben il 46% dei consumatori globali è disposto a pagare di più per prodotti e servizi di aziende che hanno sviluppato programmi di responsabilità sociale*

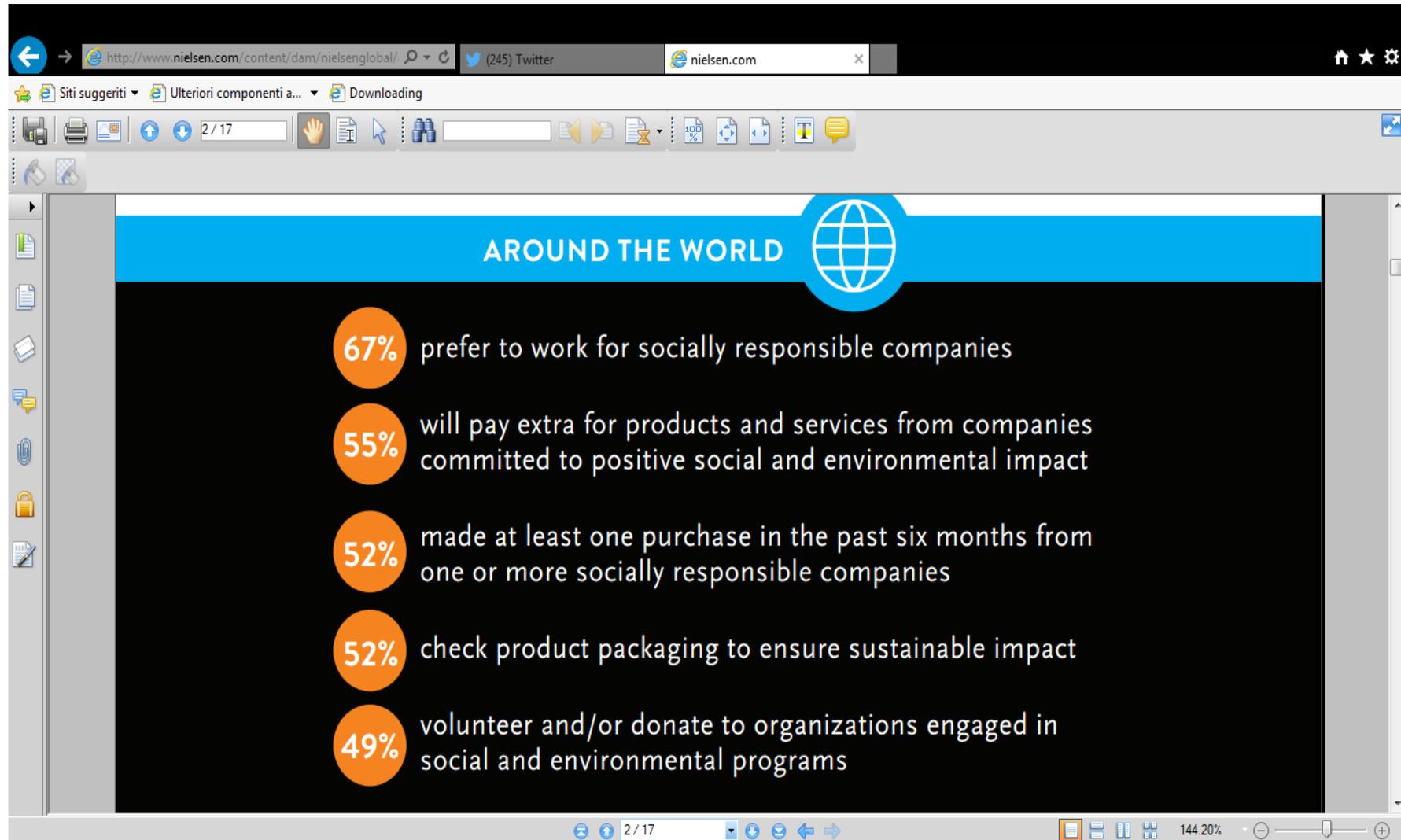


# Nielsen global survey on conscious consumers

PERCENT WILLING TO PAY EXTRA FOR PRODUCTS AND SERVICES FROM COMPANIES COMMITTED TO POSITIVE SOCIAL AND ENVIRONMENTAL IMPACT

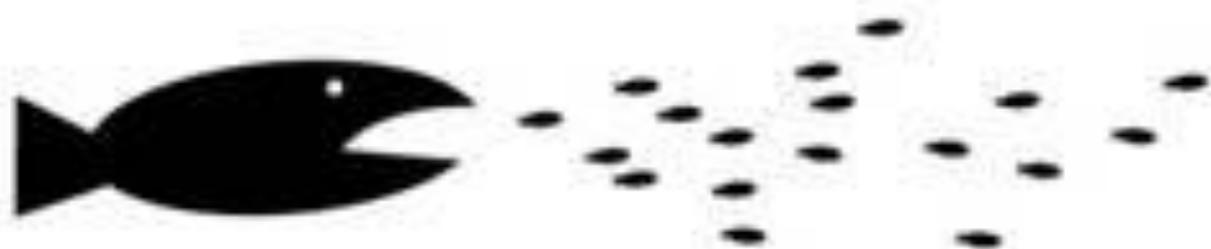


# Nielsen 2014 global survey

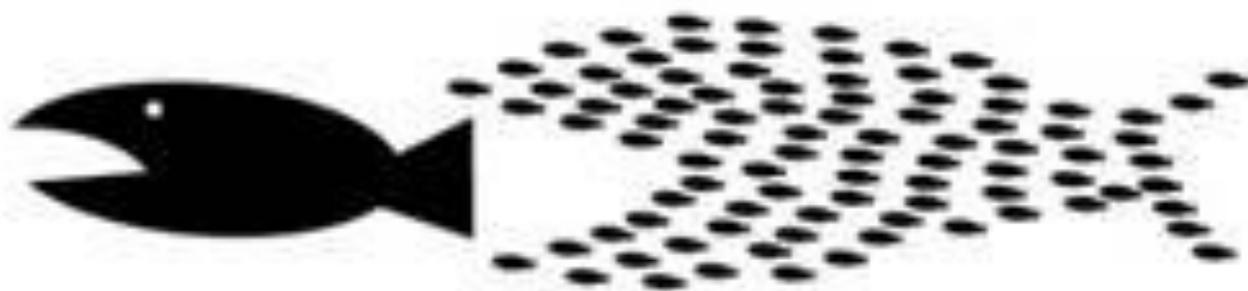


AROUND THE WORLD

- 67% prefer to work for socially responsible companies
- 55% will pay extra for products and services from companies committed to positive social and environmental impact
- 52% made at least one purchase in the past six months from one or more socially responsible companies
- 52% check product packaging to ensure sustainable impact
- 49% volunteer and/or donate to organizations engaged in social and environmental programs



**DON'T PANIC,**



**ORGANISE!**

Siamo consapevoli del ruolo che abbiamo?





- Le commesse Irlandesi...
- Orgogliosi di essere da questo lato della storia



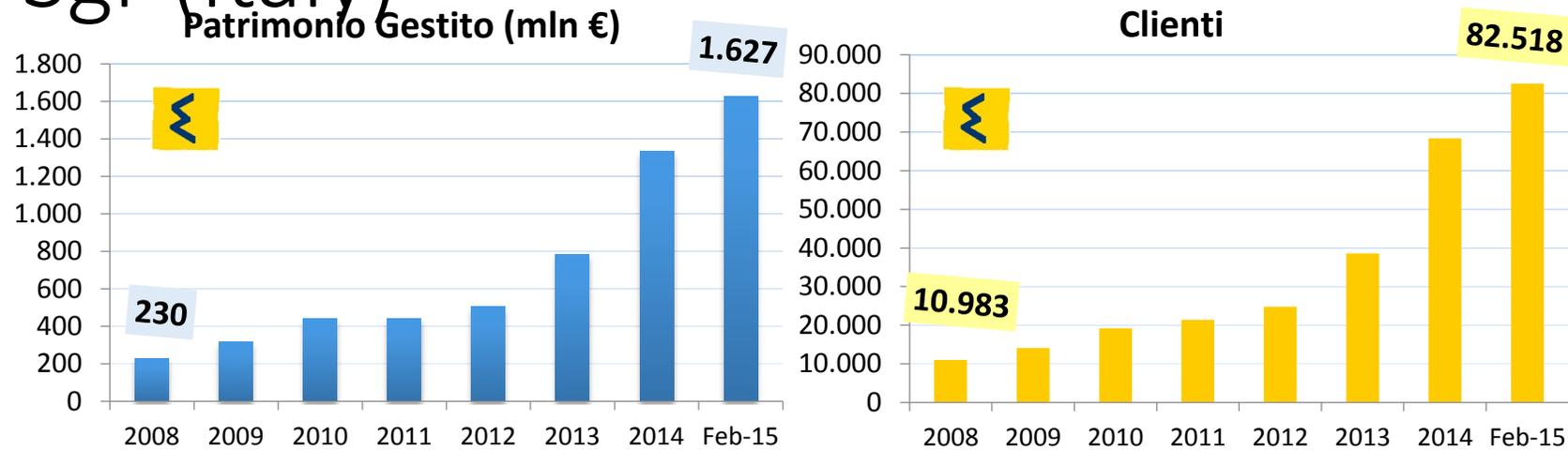
# La formula della relatività del voto col portafoglio

## Voto col portafoglio se..

$$\pi b + a - c > 0$$

- $b$  = beneficio per chi vota generato dal cambiamento prodotto nelle imprese e nel sistema economico
- $a$  = soddisfazione altruistico-generativa del votare (zero per chi non è sensibile)
- $c$  = il costo del votare col portafoglio (differenziale di prezzo tra prodotto «etico» e prodotto standard)
- $\pi$  = quota di quanti votano (contenuta tra 0 (nessuno vota) e 1 (tutti votano))

# Ethical funds at 40% in Europe - Etica Sgr (Italy)



Fonte: Etica Sgr, dati al 27/02/2015

## Patrimonio gestito dei fondi etici in Italia al 31/12/2014.

	Patrimonio	Quota di mercato
Etica Sgr	<b>€ 1.333 mln</b>	<b>42%</b>
Eurizon Capital	€ 643 mln	20%
Pioneer Inv. (Unicredit)	€ 470 mln	15%
BNP Paribas	€ 431 mln	14%
JP Morgan AM	€ 167 mln	5%
Altri	€ 110 mln	3%
<b>Totale</b>	<b>€ 3.155 mln</b>	<b>100%</b>



Fonte: Elaborazione su dati Assogestioni, dati al 31/12/2014

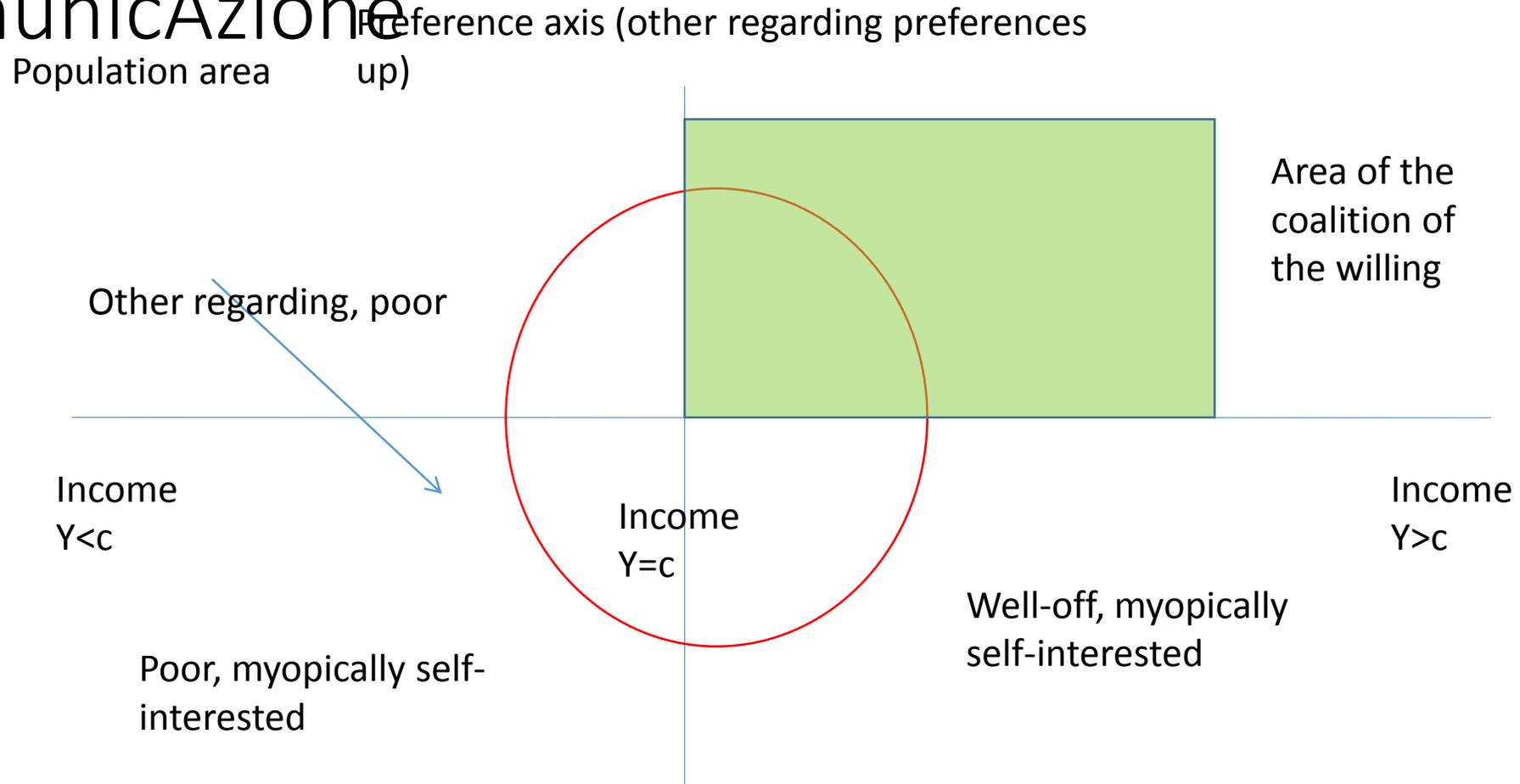
# THE MONTRÉAL CARBON PLEDGE

By signing the Montréal Carbon Pledge, investors commit to measure and publicly disclose the carbon footprint of their investment portfolios on an annual basis.

The Pledge was launched on 25 September 2014 at [PRI in Person](#) in Montréal, and is supported by [the Principles for Responsible Investment \(PRI\)](#) and the [United Nations Environment Programme Finance Initiative \(UNEP FI\)](#).

Overseen by the PRI, it has attracted commitment from over 120 investors with over US\$10 trillion in assets under management, as of the United Nations Climate Change Conference (COP21) in December 2015 in Paris. Support for the Montréal Carbon Pledge comes from investors across Europe, the USA, Canada, Australia, Japan, Singapore and South Africa. The Montréal Carbon Pledge allows investors (asset owners and investment managers) to formalise their commitment to the goals of the [Portfolio Decarbonization Coalition](#), which mobilises investors to measure, disclose and reduce their portfolio carbon footprints. Over US\$100 billion has been committed to this as of COP21.

# Ci vogliono «enzimi» multistakeholder che aggregano volentieri attraverso InFormAzione e Comunicazione



ROMA



FERMO

MILANO



GENOVA

BIELLA



**QUESTO BAR  
SENZA SLOT  
HA PIU' SPAZIO  
PER LE PERSONE.**





BAR PREMIATO DA slotmob  
PERCHÉ LIBERO DA SLOT MACHINES.

Municipio IV  
Facebook Non Azzardiamoci



CAGLIARI



- 110 slotmob in tutta Italia
- 120 organizzazioni aderenti
- 10,000 partecipanti

# ITALIA NO SLOT

gioco  NEWS.IT

INCHIESTA ITALIA NO SLOT



● Regioni con Leggi "Anti-Slot"  
● Regioni con Leggi in fase di attuazione  
€ Incentivi fiscali  
MMMM Distanziometro

**PIEMONTE**

Legge: Art. 7 n° 1/2014 Finanziaria  
 In vigore dal: 6 febbraio 2014  
 Distanziometro: No  
 Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 %

**LIGURIA**

Legge: n° 17/2012 'Disciplina delle sale da gioco'  
 In vigore dal: 2 maggio 2012  
 Distanziometro: 300 m  
 Incentivi no slot: No

**LAZIO**

Legge: n° 5/2013 'Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco patologico'

**TOSCANA**

Legge: n° 57/2013 'Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia'  
 In vigore dal: 28 ottobre 2013 / Modificata il 17/12/2014  
 Distanziometro: 500 m  
 Incentivi no slot: Irap +/- 1 %

**CAMPANIA**

Legge: Collegato alla legge finanziaria n° 174/2014

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

Legge: n° 1/2014 'Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate'  
 In vigore dal: 19 febbraio 2014  
 Distanziometro: 500 m  
 Incentivi no slot: Prevista riduzione Irap non ancora quantificata

**TRENTINO ALTO ADIGE**

Legge: Provincia di Bolzano: n°13/2010 'Disposizioni in materia di gioco lecito'  
 In vigore dal: 30 novembre 2013  
 Distanziometro: 300 m  
 Incentivi no slot: No

**LOMBARDIA**

Legge: n. 8/2013 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico'  
 In vigore dal: 22 ottobre 2013  
 Distanziometro: 500 m  
 Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 %

**EMILIA ROMAGNA**

Legge: n° 5/2013 'Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza del gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate'  
 In vigore dal: 4 luglio 2013  
 Distanziometro: 500 m  
 Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 %

**UMBRIA**

Legge: n° 21/2014 'Norme per l'accesso consapevole e responsabile del gioco lecito e per la prevenzione del gioco patologico'  
 In vigore dal: 11 dicembre 2014  
 Distanziometro: 500 m  
 Incentivi no slot: Irap +/- 0,92 % (dal 1 gennaio 2015)

**ABRUZZO**

Legge: n° 40/2013 'Disposizioni per la prevenzione della diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco'  
 In vigore dal: 20 novembre 2013  
 Distanziometro: 300 m  
 Incentivi no slot: No

**BASILICATA**

Legge: n° 30/2014 'Misure per il contrasto all'attività del gioco d'azzardo patologico'

**PUGLIA**

Legge: n° 43/2013 'Contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo patologico'

# Il tempo è superiore allo spazio

- Assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo
- **Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi***
- Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.
- **(slot mob, voto portafoglio, riforma finanza)**

# LE SOLUZIONI



0 - 1 Molto debole 2 - 3 Debole 4 - 5 In via di miglioramento 6 - 7 Discreti 8 - 10 Buono

Classifica	Azienda	Punteggio	Terra	Donne	Agricoltori	Braccianti	Clima	Trasparenza	Acqua	Totale
1	Nestlé	64%	5	5	6	7	8	7	7	45/70
2	Unilever	63%	5	5	8	7	7	6	6	44/70
3	Coca-Cola	54%	7	6	2	6	6	5	6	38/70
▲ +2 =4	Mondelez	33%	3	5	4	3	2	3	3	23/70
=4	PEPSICO	33%	2	2	3	3	6	3	4	23/70
=6	BANONE	31%	1	1	2	3	5	5	5	22/70
▼ -1 =6	MARS	31%	1	4	4	3	4	4	2	22/70
8	Kellogg's	29%	2	3	1	1	4	4	5	20/70
▲ +1 9	Associated British Foods plc	27%	3	2	2	3	4	3	2	19/70
▼ -2 10	GENERAL MILLS	21%	2	1	2	2	2	2	4	15/70



### Casa Leonori (Ottimo rapporto qualità prezzo)



Arrivo  Partenza

[Mostra prezzi](#)

131 recensioni  
**Molto buono! 4/5**  
Certificato di Eccellenza  
"Perfetto!"  
27 apr 2016  
"Fare ricezione con professionalità"  
19 apr 2016

### Hotel Giotto Assisi



Arrivo  Partenza

[Mostra prezzi](#)

615 recensioni  
**Ottimo! 4.5/5**  
Certificato di Eccellenza  
"ottimo hotel"  
Recensito 1 settimana fa  
"Pellegrinaggio a San Francesco"  
Recensito 1 settimana fa

# Aggiungere schema CorpAdvisor

- Trip Advisor...effetto su turismo !!! Forma di promozione dei piccoli senza spese pubblicitarie (public good di riduzione asimmetrie informative)
- Studio Oxford Economics il surplus di informazioni condivise spinge a prenotare soggiorni che altrimenti non sarebbero esistiti: 22 milioni in più a livello globale, di cui 600 mila solo in Italia (lo 0,7% del totale), per oltre 15,8 milioni di pernottamenti (il 4%). Fanno 2 miliardi e 300 milioni di euro di indotto turistico aggiuntivo per le strutture del Belpaese, con 47 mila posti di lavoro creati tra diretti e indiretti.
- Si può estendere ad altri settori ?



antes de comprar pesquise a reputação da empresa

pesquisar

reclamar

entrar

cadastre-se

### Melhor índice de solução

02/07/2016

- |    |  |        |
|----|--|--------|
| 1. | Web Continental                                  | 100.0% |
| 2. | Golden Lâmpadas                                  | 100.0% |
| 3. | Jocar  | 100.0% |
| 4. | FSVAS Participaç...                              | 99.1%  |
| 5. | TriFil e Scala                                   | 99.0%  |
| 6. | DMCard   | 98.4%  |
| 7. | Camiseteria.com<br><small>ir para o site</small> | 98.3%  |
| 8. | Central Ar                                       | 98.2%  |

### Melhores Índices de Voltar a Fazer Negócios

02/07/2016

- |    |                     |       |
|----|---------------------|-------|
| 1. | Méliuz              | 98.7% |
| 2. | Cartão Submarino    | 96.6% |
| 3. | Disk Ingressos      | 94.9% |
| 4. | Zap Gráfica         | 94.9% |
| 5. | Schutz - Loja On... | 93.4% |
| 6. | Quero Bolsa         | 92.5% |
| 7. | ST Importações      | 92.4% |
| 8. | Marilan             | 92.0% |

### Melhores notas médias

02/07/2016

- |    |                     |      |
|----|---------------------|------|
| 1. | Golden Lâmpadas     | 9.30 |
| 2. | Méliuz              | 9.26 |
| 3. | Quero Bolsa         | 9.23 |
| 4. | Cartão Submarino    | 9.16 |
| 5. | ST Importações      | 9.14 |
| 6. | FSVAS Participaç... | 9.03 |
| 7. | Piracanjuba         | 9.03 |
| 8. | Trio alimentos      | 8.96 |

# La formula della relatività del voto col portafoglio

## Voto col portafoglio se..

$$\pi E[b+a] - c_1 - c_2 > 0$$

- $b$  = beneficio per chi vota generato dal cambiamento prodotto nelle imprese e nel sistema economico
- $a$  = soddisfazione altruistico-generativa del votare (zero per chi non è sensibile)
- $c_1$  = il costo del votare col portafoglio (differenziale di prezzo tra prodotto «etico» e prodotto standard)
- $c_2$  = il costo del votare col portafoglio dal punto di vista dei tempi di acquisto (differenziale di search costs tra prodotto «etico» e prodotto standard)
- $\pi$  = quota di quanti votano (contenuta tra 0 (nessuno vota) e 1 (tutti votano))
- $E[b+a]$  = grado di responsab sociale di un'azienda è incerto

# Benifici CorpAdvisor

- Riduce incertezza
- Diminuisce search costs
- Aumenta effetto positivo reputazionale di CSR per l'azienda

# La vecchia e la nuova politica

- Politica vecchia: controllo e comando del territorio attraverso erogazione di risorse e (monopolistica) di beni e servizi pubblici. Attività che si compie con l'emanazione di un atto (es. riforma di).
- Politica nuova: dialogo con le parti sociali per l'emersione di bisogni. Attività che si compie con l'attivazione di processi di progresso sociale. Utilizzo di risorse scarse per attivare responsabilità e risorse della comunità per erogazione beni e servizi pubblici





# Le otto vie per creare lavoro

- Riforme finanza (lotta ad elusione biodiversità bancaria)
- Macro (people quantitative easing. Pol. fiscale espansiva)
- Sistema paese (tempi giustizia e banda larga in primis)
- Imprenditoriale (puntare su drivers di senso che non dip. da costo del lavoro: innovaz., cultura, turismo, valore socioambientale)
- Sindacale (secondo livello, formazione e partecipazione)
- Pedagogica (siamo competitivi con macchine su problem solving e servizi alla persona. Orientare a questo la formazione)
- Cittadini (voto col portafoglio x imprese che danno dignità al lavoro)
- Fisco (feed in tariffs e green consumption taxes per premiare filiere sostenibili..devono arrivare prodotti classe «sociale» A come quelli classe energetica)

# Le vie d'uscita nell'appello dei 360 economisti (del novembre 2014)

- Gravità crisi produce fiorire conversioni keynesiane da economia neoclassica «eduardiana»
- Quantitative easing (partito da Dicembre 2014, 7 anni dopo gli USA)
- Politica fiscale UE espansiva (mai partita...limiti leva piano Juncker)
- Ristrutturazione del debito: progetto PADRE
- Armonizzazione fiscale (iniziativa OCSE, CbCR, registro pubblico)
- Rigo del Fiscal Compact, Rispetto del 3%
- Riforma della finanza in 4 punti
- Riqualficazione spesa pubblica (Draghi Jackson Hole)
  
- Ora ci vuole anche condivisione debito, assicurazione UE depositi e REIS europeo

# I 4 punti della riforma della finanza

- Riforma incentivi/salari managers e traders  
problema del mancato utilizzo indicatori ESG)
- Lotta all'elusione (Base erosion profit shifting initiative dell'OECD)
- Riduzione dello shortermismo finanziario rendendo più caro HFT rispetto a investimento paziente (tassare la velocità) - Tempo medio detenzione azioni 30 anni fa era 4 anni oggi 22 secondi
- Separazione banca commerciale /banca d'affari stile Glass-Steagall act per evitare sussidio a trading speculativo con beffa del bail-in

Aanteprema

# Congelati altri tre fondi immobiliari Uk

## In tutto sono state sospese gestioni nel real estate britannico per 14,8 miliardi di sterline

**Paola Dezza**

Il panico si sta diffondendo sul mercato dei fondi immobiliari inglesi. L'effetto contagio scaturito in primis dal congelamento dei fondi Standard Life e poi di Aviva e M&G si è diffuso ieri con la chiusura di altri tre fondi real estate: uno di Henderson global investors, uno di Columbia Threadneedle Investments e l'ultimo di Canada Life. In tutto sono stati sospesi da lunedì fondi per un controvalore di 14,8 miliardi di sterline (al cambio di ieri 17,8 miliardi di euro), una bella fetta di quei 24,5 miliardi di sterline allocati nei fondi inglesi (dati dell'associazione di settore). Alcuni dei fondi menzionati hanno comunque una buona liquidità in banca. Per esempio i fondi Henderson e Aviva, ma la paura di dover ripagare in un colpo solo ai risparmiatori un numero considerevole di quote ha spinto le società a prendere tempo. Non solo. Le società di gestione si sono portate avanti

per tutti gli altri - spiega Marcello Rubiu, partner di Norisk. Più gli inglesi perdono tempo senza dare risposte alla crisi innescata dalla scelta di lasciare l'Unione, più l'incertezza cresce e nell'incertezza si vende. In Italia, invece, il segmento dei fondi immobiliari quotati, che da anni naviga in una palude di scarsi scambi e quotazioni a forte sconto, ha ritrovato da qualche settimana una discreta vivacità grazie a una serie di Opa e contro-Opa tutte in arrivo da operatori americani. Si tratta di operatori che puntano a portarsi a casa, indebitandosi a tassi di interesse a zero, portafogli immobiliari già formati, in alcuni casi di qualità non elevata e con tenant la pubblica amministrazione, a forte sconto rispetto al Nav (Net asset value). «Gli immobili acquistati vengono poi rivenduti mesi dopo con prezzi decisamente più elevati - ha detto ancora Rubiu - come è avvenuto in qualche recente operazione».

**LE ULTIME MOSSE**

A fermare i riscatti si sono stati ieri la Henderson Global Investors, la Columbia Threadneedle Investment e Canada Life

Interessati ai nostri fondi quotati, e in qualche caso non quotati, sono proprio gli investitori esteri. Lo stesso Investistico è stato venduto a un operatore estero, Eurosic in questo caso. E forse anche Prelios Sgr punta ad approfittare del momento rimettendo sul

### Fondi immobiliari: è ora fuga da quelli inglesi

FONDI IMMOBILIARI ALLA BORSA DI LONDRA  
Indice Ftse del settore Real Estate



EFFETTO BREXIT SUI FONDI IMMOBILIARI ITALIANI  
I rendimenti prima e dopo il referendum

Fondo e scadenza	Da inizio anno	Post brexit
Immobiliam 2001 (12/2017)	-6,19% ▼	0,97% ▲
Risp. Imm.1 Energia (12/2018)	-0,64% ▼	0,00% ▲
FondoAlpha (06/2019)	0,73% ▲	1,65% ▲
RE Europa (12/2019)	-4,10% ▼	-3,07% ▼
RE Italia (12/2016)	0,00% ▼	1,77% ▲
Valore Imm. glob. (12/2019)	1,79% ▲	-1,73% ▼
Investitico (12/2018)	24,12% ▲	1,15% ▲
Unicredit Imm.1 (12/2017)	10,73% ▲	0,76% ▲
Securifondo (12/2017)	11,95% ▲	5,00% ▲
Polis (12/2018)	22,82% ▲	3,52% ▲

EFFETTO BREXIT SUI FONDI IMMOBILIARI INGLESI  
I rendimenti prima e dopo il referendum

Fondo	Da inizio anno	Post brexit
Aberdeen UK Property A Acc	0,80 ▲	-3,64 ▼
Henderson UK Property Inc	0,19 ▲	-4,05 ▼
Kames Property Income	1,94 ▲	-10,39 ▼
Legal & General UK Property	6,18 ▲	-5,62 ▼

### L'ANALISI

Donato Masciandaro

### Se la Banca d'Inghilterra è piromane e pompiere

La Banca d'Inghilterra, la Vecchia Signora delle banche centrali, è chiamata a una sfida difficile: essere un buon pompiere, senza trasformarsi nel contempo in piromane. Di fronte ai primi rilevanti scricchiolii dei mercati finanziari inglesi dopo la Brexit, chi ha finora gestito con una politica monetaria ultra aggressiva e incurante dei rischi da bolla finanziaria dovrà capire come evitare che la bolla scoppi, ma allo stesso tempo senza non prepararne una peggiore, recessione inclusa.

L'incertezza sui mercati finanziari non è un pasto gratis. All'aumentare dell'incertezza aumenta l'avversione del rischio, che innesca la ricerca delle attività finanziarie più sicure. E la cosiddetta corsa verso la qualità, che è sinonimo di liquidità. Per ottenere la liquidità si "svendono" le attività meno liquide. La svenudita fa crollare i prezzi, e se il crollo è rilevante e duraturo, può far crollare anche i

d'Inghilterra (BoE).  
Prima del referendum, la BoE aveva correttamente segnalato che un eventuale esito pro Brexit avrebbe rappresentato un catalizzatore di incertezza; la sua presa di posizione non aveva mancato di irritare i Leavers. A urne chiuse la BoE, coerentemente con la sua analisi della situazione, nonché con il suo mandato istituzionale di contribuire alla stabilità monetaria, e in generale macroeconomica, ha operato in modo da evitare che eventuali fiammiferi cadessero nella tancia.

Traduzione: in presenza di rischi di trappola della liquidità, occorre evitare che le bolle scoppino. Per cui occorre che sia espansiva sia la politica monetaria - leggi tassi di interesse e grandezze monetarie - sia la politica macro prudenziale - leggi coefficienti di liquidità e di capitale. La sete di liquidità non va contrastata, ma assecondata. Questo consente di evitare che i problemi di instabilità finanziaria del tragico, almeno nel breve periodo. Sempre nel breve periodo, l'aumento della liquidità certo darà un ulteriore contributo alla caduta del valore della sterlina. Anche questo non è immediatamente un problema: il Regno Unito ha un disavanzo nel saldo tra importazioni ed esportazioni di beni e servizi, mentre è attivo il saldo tra attività e passività finanziarie denominate in valuta, quindi una debole

- Feed In Tariffs e social/green consumption taxes
- 8 vie per trovare lavoro
- Puntare su fattori competitivi non delocalizzabili
- Il lavoro sul sistema paese
- La riforma della finanza
- Corporate Advisor
- Cambiare l'Europa